



Insieme per la Prevenzione

Stato e futuro della Pianificazione di protezione civile

6 novembre 2023

LUCA VELTRI



*Agenzia per la
Cooperazione Territoriale*



Il quadro normativo

Legge 353/2000

Obiettivi:

- ridurre il numero di incendi
- ridurre la superficie percorsa dal fuoco



Il quadro normativo

Legge 353/2000 - ART 3 - Il ruolo delle Regioni

Elaborazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Contenuti del Piano:

- cause determinanti ed i fattori predisponenti
- aree percorse dal fuoco nell'anno precedente
- aree a rischio d'incendio
- periodi a rischio d'incendio ed indici di pericolosità
- consistenza, localizzazione dei mezzi e delle risorse umane
- sistemi di previsione e prevenzione
- le procedure per la lotta attiva
- le operazioni selvicolturali e di manutenzione
- la formazione del personale
- l'attività di informazione

Il quadro normativo

Art 4 – Previsione e prevenzione del rischio di incendi boschivi.

1. L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi a rischio di incendio boschivo nonché degli indici di pericolosità.
2. L'attività di prevenzione consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti.



Il quadro normativo

Art. 5 - Attività formative

Finalizzate alla crescita ed alla promozione dell'educazione ambientale in attività di protezione civile all'interno di scuole e di istituti di ogni ordine e grado.

Finalizzate alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi.

Art 6 – Attività informative

Le amministrazioni statali, regionali e gli enti locali promuovono l'informazione alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innescò di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo.



Il quadro normativo

D.Lgs. 1/18 - Art 12, comma 4 – Funzioni del Comune

Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.



Il quadro normativo

D.Lgs 1/18 - Art 18 – Pianificazione di protezione civile

La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

- a. alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;
- b. ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;
- c. alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- d. alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

Il quadro normativo

DPCM aprile 2021 (punto 8):

- Partecipazione è trasparenza (dell'azione amministrativa)

Vale a dire l'accessibilità alle informazioni, la partecipazione con la possibilità di contraddittorio e l'individuazione del responsabile del procedimento, per rendere conoscibile al cittadino l'azione della pubblica amministrazione e per consentire a questa di rendere conto del proprio operato

- elemento centrale del processo è la possibilità che entrambe le parti coinvolte (amministrazione e cittadini) modifichino le proprie opinioni (fermo restando le responsabilità che sono in capo all'amministrazione comunale)



Il quadro normativo

DPCM aprile 2021

PARTECIPAZIONE: elementi strategici di interesse

- l'allertamento,
- gli scenari di rischio,
- le azioni di tutela delle persone e dei beni,
- le aree e strutture di emergenza,
- la comunicazione ai cittadini,
- le misure di auto protezione,
- il presidio territoriale e il coordinamento con altre pianificazioni.



Il quadro normativo

DPCM aprile 2021: Partecipazione e settori da coinvolgere

- scuole e rappresentanze scolastiche locali, provinciali e nazionali;
- settori economici;
- volontariato;
- soggetti che operano in protezione civile

È inoltre auspicabile il coinvolgimento della Regione, delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo e di altre Amministrazioni, nonché delle altre componenti e strutture operative presenti sul territorio, inclusa la Comunità scientifica e le categorie professionali

Il quadro normativo

DPCM aprile 2021: Livello comunale

■ Argomenti

- a. gli scenari di evento e di rischio, con riferimento agli eventi storici ed alle principali emergenze occorse;
- b. la comunicazione e informazione alla cittadinanza, con particolare riferimento al sistema di allertamento;
- c. le azioni di tutela delle persone e dei beni da porre in essere con particolare riferimento a: chiusura delle scuole, degli esercizi pubblici e commerciali e dei luoghi pubblici, viabilità ed evacuazioni, individuazione delle aree di emergenza;
- d. le misure di autoprotezione da adottare;
- e. la tutela degli animali;
- f. la coerenza della pianificazione di protezione civile con le altre pianificazioni territoriali



Il quadro normativo

Il ruolo del **Sindaco** in qualità di **Autorità Territoriale** di protezione civile
(rif. O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606)

Se l'evento determina situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture questa situazione necessita (come le altre situazioni di emergenza di protezione civile) di un coordinamento del Sindaco e della struttura comunale.

(rif. D.Lgs. 1/18 – art n.12, comma 5 lett. c)

c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, ...



La pianificazione di protezione civile

Il Piano comunale di Protezione Civile ha come obiettivo quello di **identificare i rischi** presenti in un determinato territorio, **valutarne la possibile evoluzione** e determinare il **sistema in grado di poter soccorrere la popolazione** coinvolta nell'evento.

La gestione di un **evento senza preannuncio** suggerisce una maggiore attenzione sia alla fase di pianificazione che a quella di informazione della popolazione.

Il piano comunale di protezione civile

Il piano comunale di protezione civile deve includere:

- l'introduzione;
- l'inquadramento del territorio;
- gli scenari di pericolosità e di rischio individuati ai fini della pianificazione;
- il modello d'intervento, contenente l'organizzazione della struttura di protezione civile, gli elementi strategici e le procedure operative.

La pianificazione di protezione civile

Definizione di uno scenario di pericolosità:

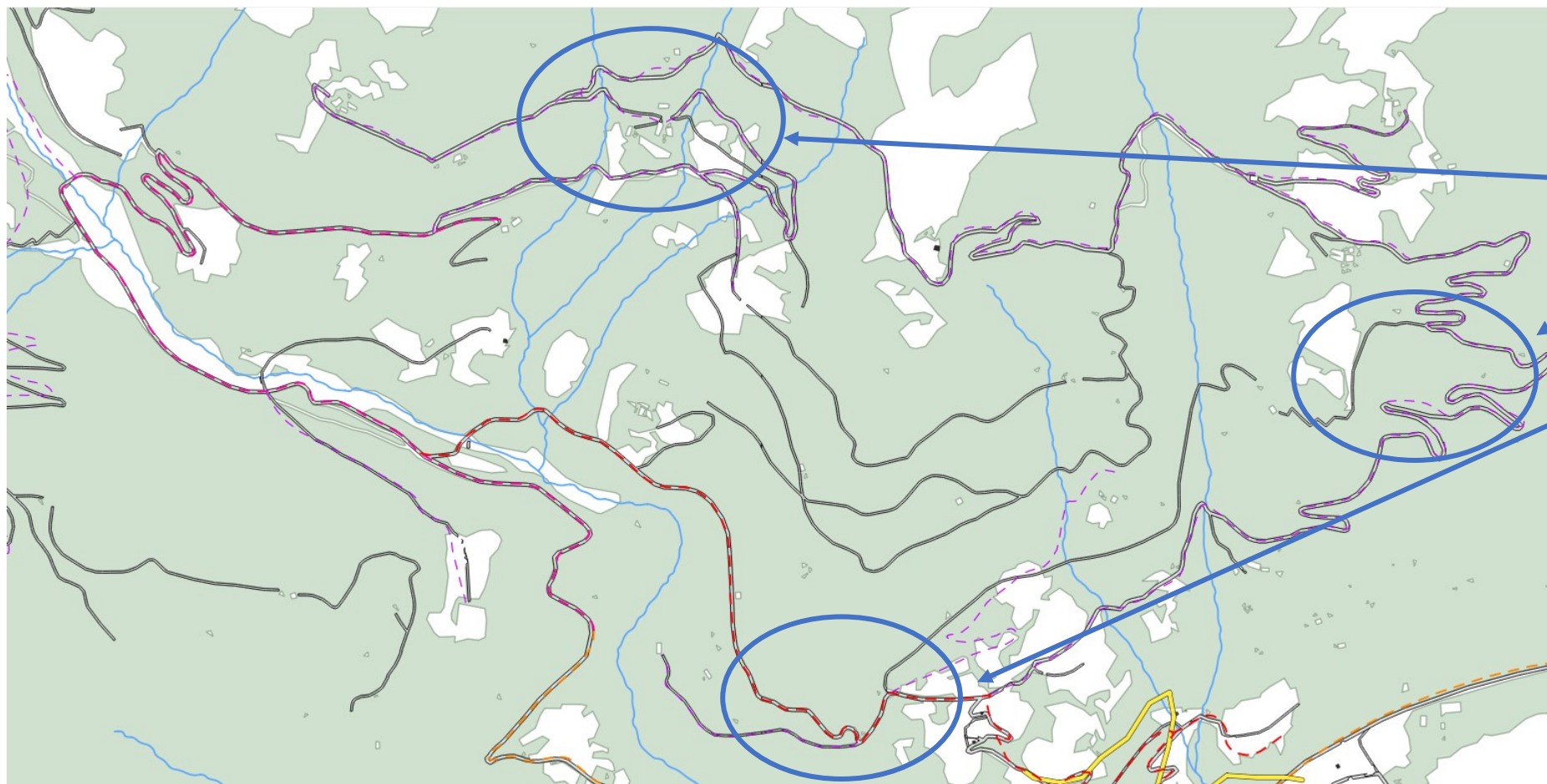
- inquadramento territoriale (elementi caratteristici):
 - elementi naturali
 - elementi antropici
- esposizione al rischio
- ruolo del cittadino in termini di prevenzione
- procedure operative per la gestione dell'assistenza alla popolazione
- contenuti, strumenti e tempi dell'attività di informazione dei cittadini

La pianificazione di protezione civile: la cartografia



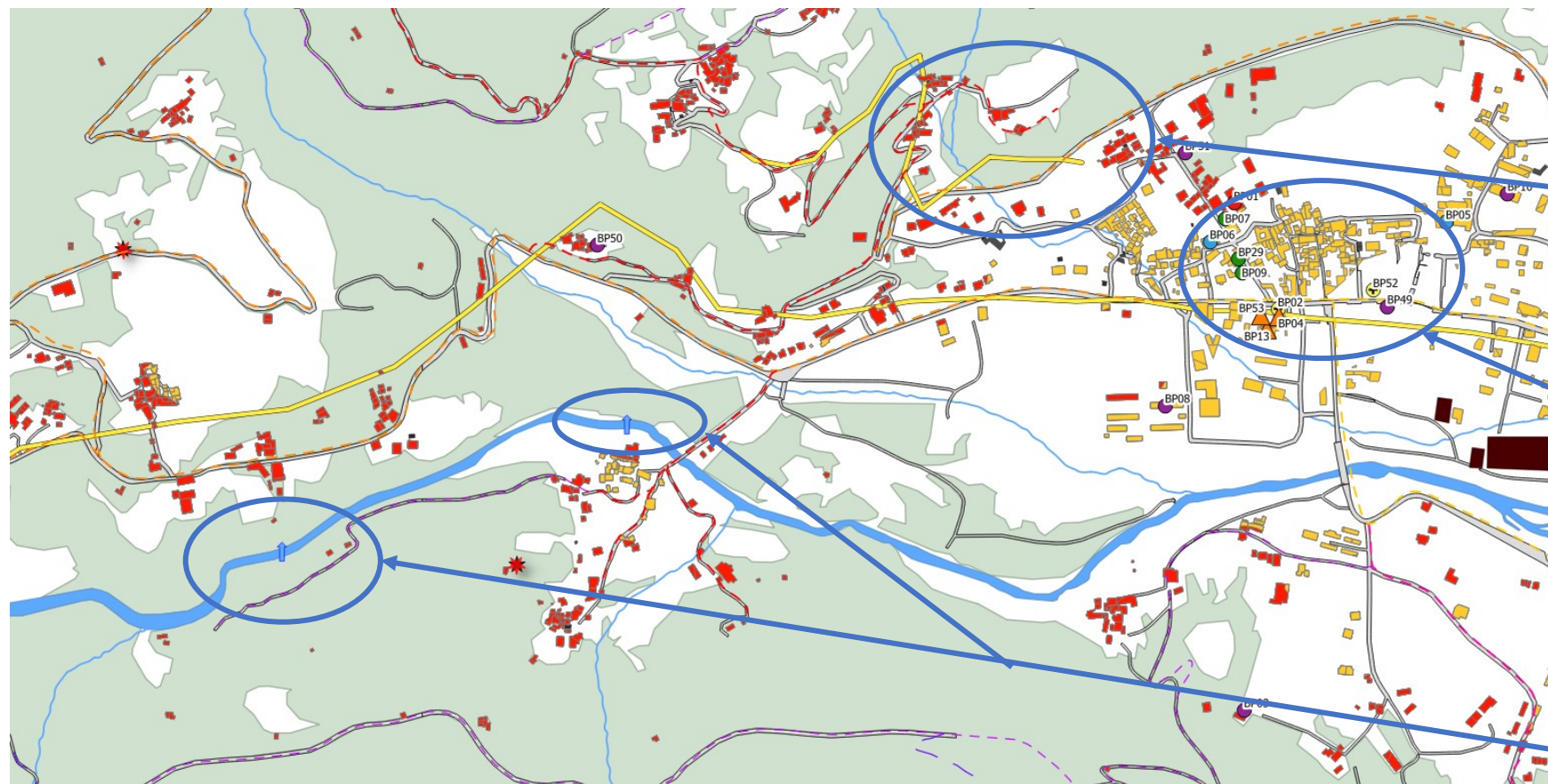
Curve di livello

La pianificazione di protezione civile: la cartografia



Piste forestali

La pianificazione di protezione civile: la cartografia



Edificato esposto
a rischio

Edifici strategici
da piano di PC

Elementi
strategici: prese
d'acqua

La pianificazione di protezione civile

Operatività in emergenza

In situazioni di emergenza la normativa prevede:

- gestione operativa dell'evento (lo spegnimento) coinvolge: la regione, i VVFF, il volontariato specializzato, ...
- assistenza alla popolazione coinvolge: il Sindaco (autorità di protezione civile), la struttura del Comune ed il volontariato

La pianificazione di protezione civile

Contenuti dell'informazione ai cittadini:

- Contesto di rischio e possibili azioni di riduzione del rischio sia strutturali che non strutturali
- Comportamenti sicuri e vie di fuga
- Aree di attesa - Aree e Centri di Assistenza - Aree di Ammassamento soccorritori e risorse: caratteristiche, funzionalità e collocazione.

SE TI CONCENTRI SUL PROBLEMA



NON VEDRAI **MAI** LA SOLUZIONE

IntelligenzaPositiva.it 

Grazie per l'attenzione

Luca Veltri

e-mail: luca.veltri@quesite.it